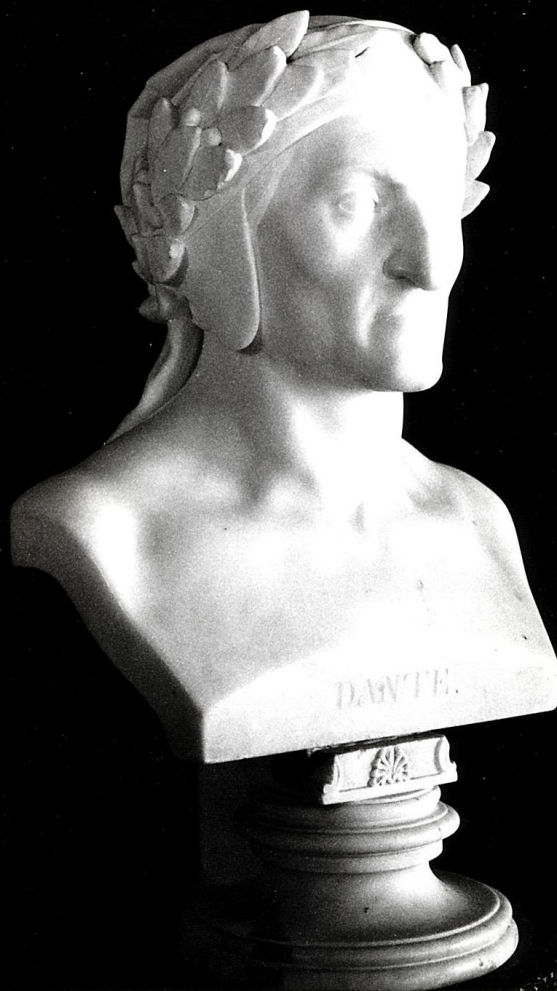


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 06

NCTN - Numero catalogo generale 00006529

ESC - Ente schedatore S163

ECP - Ente competente S163

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0600006528

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione scultura

OGTV - Identificazione pendant

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione busto ritratto di Dante

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

<b>PVCR - Regione</b>	Friuli-Venezia Giulia
<b>PVCP - Provincia</b>	TS
<b>PVCC - Comune</b>	Trieste
<b>PVL - Altra località</b>	Miramare
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	castello
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Castello di Miramare
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Viale Miramare
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo Storico del Castello di Miramare
<b>LDCS - Specifiche</b>	piano terra, Sala V - Biblioteca
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	TA55042
<b>INVD - Data</b>	1914
<b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>	
<b>GPI - Identificativo punto</b>	2
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	13.712265686
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	45.702410426
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto esatto
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia senza sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	ICCD1004366_OI.ORTOI
<b>GPBT - Data</b>	24-2-2016
<b>GPBO - Note</b>	(3641393) -ORTOFOTO 2006- ( <a href="http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map">http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map</a> ) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1859
<b>DTSF - A</b>	1859
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	data
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	

**AUT - AUTORE**

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	fonte archivistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Knaur, Imanuel August Hermann
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1811-1872
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	A0000126

**CMM - COMMITTENZA**

<b>CMMN - Nome</b>	arciduca Massimiliano d'Asburgo
<b>CMMD - Data</b>	1857-1858
<b>CMMC - Circostanza</b>	decorazione della Sala della biblioteca
<b>CMMF - Fonte</b>	documentazione

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo di Carrara/ scultura
--------------------------------	----------------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	65
<b>MISL - Larghezza</b>	38

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
--------------------------------------	-------

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La scultura si trova nella sala della biblioteca, dove sono conservati i volumi di Massimiliano e Carlotta, secondo una dislocazione per argomento. La scultura è un mezzo busto a tutto tondo, poggiante su basamento sagomato a sezione circolare, decorato con il motivo della palmetta orientale. L'album fotografico di Guglielmo Sebastianutti, Miramar, album di 32 Albert-typie (Lipsia, 1873), così come una fotografia di Giuseppe Malovich (1865 ca.) testimoniano che la dislocazione attuale rispecchia quella originaria: la coppia Omero-Shakespeare si trova in prossimità degli stipiti di una porta, così come la coppia Goethe-Dante, gli uni di fronti agli altri
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	48 C 93
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	61 B 2 (ALIGHIERI, Dante) (+4)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Sculture. Ritratti. Personaggi: Dante Alighieri.

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	sulla parte anteriore del busto, in basso
<b>ISRI - Trascrizione</b>	DANTE

**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza**

didascalica

**ISRS - Tecnica di scrittura**

a incisione

**ISRT - Tipo di caratteri**

stampatello

**ISRP - Posizione**

sul retro

**ISRI - Trascrizione**

Knaur fec.[it] 1859

**NSC - Notizie storico-critiche**

Il busto di Dante fu realizzato in marmo di Carrara nel 1859 da Hermann Knaur, come testimonia l'iscrizione sul retro del busto, su commissione dello stesso Massimiliano d'Asburgo. Appunti autografi databili tra il 1857 e il 1858, indirizzati ai decoratori degli interni del castello, Franz e Julius Hofmann, affermano l'esplicita volontà di Massimiliano di collocare all'interno del castello i ritratti scultorei di Tasso, Shakespeare e Goethe. Questo progetto iniziale fu in seguito modificato con la sostituzione di Tasso con Dante e l'aggiunta di Omero. Il motivo del cambiamento e della nuova selezione è dovuto probabilmente all'idea di scegliere i rappresentanti dell'intero sviluppo della cultura europea, essendo i geni letterari di quattro differenti nazioni, la greca, l'italiana, l'anglosassone e la tedesca nei periodi dell'antichità classica, del medioevo, del barocco e del romanticismo. Come testimonia un aforisma composto dall'arciduca il 24 aprile 1860 Massimiliano afferma: "sono i quattro più grandi poeti: sono gli unici che emergono dalle loro nazioni, situazioni ed epoche, e che io potrei nominare geni universali. Essi appartengono a tutti i popoli." (Grippi, 2013). Collocati nello spazio della biblioteca, posti ai lati di due porte a coppie (Goethe-Dante, Omero-Shakespeare), si presentano come i numi tutelari dell'ambiente, dove Massimiliano custodiva in diverse copie i capolavori dei quattro autori. Nel 1859 Knaur realizza oltre al busto di Dante, anche quelli di Omero e Shakespeare. La documentazione contabile conservata presso l'Archivio di Stato di Trieste, consente di precisare anche la scansione temporale delle esecuzioni. Grazie infatti ad una serie di documenti autografi e contabili, sappiamo che l'artista eseguì dapprima il busto di Shakespeare, quindi quello di Dante e in ultimo l'effigie di Omero. Una lettera datata "Lipsia, 15 settembre 1859" testimonia che l'artista ricevette 300 talleri prussiani, equivalenti a 460 fiorini austriaci per il busto di Dante. Knaur, originario di Lipsia, specializzato soprattutto nella produzione di busti e statue di personaggi famosi, rappresenta gli effigiati senza particolari interpretazione individualistiche. Pur curando le varie fisionomie, si limita ad aderire agli standard iconografici della tradizione, dove l'introspezione psicologica è affidata a certi cliché caratteriali. Un altro documento conservato presso l'Archivio di Stato si rivela particolarmente interessante per la scultura. Si tratta di una fattura datata "Miramar, 1 dicembre 1861", registrata l'8 dicembre nel Giornale di cassa di Massimiliano, che documenta il restauro del busto di Dante per un importo pari a 15 fiorini ad opera dello scultore Baldini. Si tratta probabilmente del triestino Edoardo Baldini (1820-1890), attivo soprattutto nella statuaria funebre e in stretto rapporto con il Circolo Artistico Locale. Sempre presso l'Archivio di Stato di Trieste si conserva un altro documento, una pagina di giornale in lingua tedesca, che tratta principalmente, lodando l'esecuzione, il busto di Shakespeare. Nell'articolo viene inoltre citato un gesso di Dante di proprietà del re di Sassonia, bozzetto per il busto ordinato da Massimiliano (Grippi, 2005).

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	restituzione postbellica
<b>ACQN - Nome</b>	demanio austriaco
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1925-1926

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Mibact - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	positivo b/n
<b>FTAC - Collocazione</b>	Museo Storico del Castello di Miramare
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAATS 00016501
<b>FTAT - Note</b>	digitalizzazione immagine allegata alla scheda cartacea

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Grippi F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2005
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000018
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 114-115

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Grippi F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2013
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000017
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 86-87

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1983
<b>CMPN - Nome</b>	Capovilla D'Avanzo M.C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Fabiani R.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Cailotto C.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Cailotto C.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2016
<b>AGGN - Nome</b>	Bertaglia E.
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Fabiani R.
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Crosera C.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Fabiani R.